

Berners-Lee "Portare alla luce l'Internet oscura"

PER IL CREATORE DEL WORLDWIDE WEB C'È UN'AMPIA DIFFUSIONE DI "DATI GREZZI" CHE NON VENGONO CONSIDERATI DAI MOTORI DI RICERCA E INVECE POTREBBERO AMPLIARE LE CONOSCENZE

Gabriele Di Matteo

Milano

Tim Berners Lee, il fisico che ha creato il worldwide web, è sicuro: «C'è un Internet oscuro da 500 miliardi di documenti di cui Google classifica una quota minima, non più di 2 miliardi».

E cosa contiene questo web profondo?

«I dati grezzi, prima che vengano plasmati dagli algoritmi compiacenti dei motori di ricerca e diventino per i giornalisti e chi fa ricerca materiale utilizzabile. Sono la materia prima dell'informazione e permettono degli approfondimenti di livello se incrociati con altri dati grezzi. Consiglio a chi gestisce siti, dei territori della rete, di mettere a disposizione i dati grezzi, che sono energia per la vita di Internet».

I social media quindi danno una visione distorta della realtà?

«La tendenza a profilare i contenuti in base alle ricerche effettuate in precedenza dagli utenti è una iattura: bisognerebbe liberare la rete da queste attività devianti».

Parlando di Italia, è colmato il digital divide?

«Ogni Paese, ogni cultura, si trovino a sanare dei gap. Negli Stati Uniti tra i bianchi e le persone di colore, in far east gap di genere o sociali, voi italiani vi trovate ad affrontare questo gap tecnologico e lo state facendo molto bene, ultimamente. Ne sono felice perchè con la cultura che possedete nella vostra memoria storica, arte, urbanistica, astronomia, letteratura non potete continuare ad avere delle aree dove la rete è debole. Recuperare il terreno perduto non è solo un fatto culturale: ogni volta che incontro un amministratore pubblico gli metto sotto gli occhi lo scenario di crescita economica che Internet è capace di provocare».

Consiglierebbe ai giovani italiani di diventare analisti di big data, che secondo una ricerca di Harvard è la professione più richiesta?

«Analizzare i big data è essenziale. Ci sono dei metodi che possono essere spiegati a ragazzi più giovani degli universitari: è una mission che i Governi dovrebbero avere, oltre che mettere alla luce del sole i dati della PA a completa disposizione di tutti i cittadini, che volessero farne uso».



Tim Berners-Lee

Il creatore

del World wide

Web